AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LA NUOVA PESCARA “VISTA” DALL’ARCHITETTO SONSINI, “UN ANELLO VERDE PER LA MOBILITA’ SOSTENIBILE”

9 Ottobre 2023



PESCARA – Città per la mobilità sostenibile, che adotta un “anello verde”, di collegamento tra i tre insediamenti esistenti, come un’infrastruttura per la mobilita sostenibile con percorrenze diversificate.

Così dovrà caratterizzarsi la nuova città di Pescara, che nascerà nel 2027 dalla fusione di Pescara, Montesilvano e Spoltore, secondo l’architetto Alessandro Sonsini, docente alla facoltà di Architettura dell’università d’Annunzio, già autore di uno studio sul tema presentato a Confindustria.

Secondo l’esperto – riporta l’*Ansa* – emerge la possibilità di realizzare “un anello alla scala d’area vasta, in grado di assumere il valore di segno di fondazione, di principio insediativo della futura città e, quindi, di possibile nuova armatura urbana, che così come concepita evita il prodursi di nuove possibili marginalità nel disegno insediativo.

L’anello, di oltre 20 chilometri – spiega – attraversa i tre territori, caratterizzandosi in una successione di spazi aperti prevalentemente a verde pubblico, realizzabile attraverso la semplice ricucitura e riqualificazione degli stessi spazi, nonché attraverso la loro messa a sistema”.

L’anello, secondo lo studio di Sonsini, “partendo dal punto più alto dell’asta fluviale del Pescara in prossimità di Santa Teresa di Spoltore attraversa l’intero corso del fiume, entra nell’area di risulta della stazione, prosegue sulla Strada Parco intercettando Villa Sabucchi e Villa Basile, fiancheggia per un tratto la pineta tra Pescara e Montesilvano, intercetta prima l’ex colonia Stella Maris e poi il complesso alberghiero di Montesilvano, raggiunge il Saline, risale il fiume arricchendosi di un sistema di aree verdi lungo via Vestina, devia all’altezza del centro commerciale Ibisco in direzione dell’abitato storico di Spoltore, attraversando il territorio agricolo di Montesilvano e, superato l’abitato della stessa Spoltore, si ricongiunge all’asta fluviale del Pescara, all’altezza del punto di partenza”.

L’anello è pensato come una “infrastruttura per la mobilità con percorrenze diversificate: a piedi, in bici, in barca e con i mezzi pubblici, a seconda del tipo di naturalità dei luoghi che attraversa, e solo per alcuni tratti utilizzabile con i mezzi privati”.

“Il rafforzamento dell’anello ecologico, utile per aprire prospettive di sviluppo per la futura città metropolitana – sottolinea

Sonsini – è affidato all'inserimento di nuovi elementi urbanistici strategici: sei poli urbani e l'adozione di un modello produttivo per l'area agricola, forestale, ambientale di Spoltore e Montesilvano, ispirato all'Agricoltura Urbana. I sei poli, ubicati tutti all'interno dell'anello, ad esclusione di quello previsto nell'area ex Cofa, sono equamente distribuiti sui territori comunali: due sul territorio di Spoltore, due sul territorio di Pescara e tre sul territorio di Montesilvano". Il primo polo, ubicato sul territorio di Santa Teresa di Spoltore, dovrà ospitare un Centro di educazione ambientale destinato alla realizzazione di progetti di educazione all'ambiente, con particolare riferimento al contesto fluviale in cui è inserito. Il secondo polo, Hub del divertimento, intrattenimento, luogo per il tempo libero e Città della musica, sarà ubicato lungo la golena sud pescarese, in un'area destinata a grandi trasformazioni, cioè quella dell'ex cementificio. Il polo numero tre, Polo turistico alberghiero, corrisponde al complesso alberghiero di Montesilvano ed è "l'elemento di testata di una direttrice turistico balneare che, partendo dal suddetto complesso, arriva fino al porto turistico di Pescara e all'area ex Cofa, attraversando il sistema degli stabilimenti balneari". I poli 4a e 4b, cioè Stella Maris ed ex Cofa, sono dedicati alla ricerca universitaria dipartimentale, all'innovazione tecnologica e all'intelligenza artificiale, prevedendo il coinvolgimento dell'università, di Confindustria e della Camera di Commercio. Il polo 5 ospiterà un Centro di alta formazione guide turistiche destinato alla formazione per accompagnatori turistici d'acqua, mare, fiumi e laghi. Il polo numero 6, Centro servizi per l'agricoltura urbana, potrà essere inizialmente collocato nel centro storico di Spoltore, "considerato che oggi il tema del recupero e della rivitalizzazione dei centri storici è centrale nella salvaguardia delle aree interne del territorio".

Per quanto riguarda il settore ambiente, dice l'esperto all'*Ansa*, "i principali elementi del territorio che lo caratterizzano sono il tratto di mare Adriatico con le infrastrutture portuali e la spiaggia, le aste fluviali del Pescara e del Saline, la Strada Parco, Villa Sabucchi, Villa Basile, il lungomare, quanto rimane della pineta mediterranea lungo la riviera tra Pescara e Montesilvano, l'area di risulta della stazione di Pescara e Fosso Grande, a cui va aggiunta la campagna del territorio interno".

Per il turismo gli elementi principali sono "il polo alberghiero di Montesilvano con oltre 4mila posti letto, l'ex colonia Stella Maris, il Palacongressi, il sistema delle attrezzature balneari tra Pescara e Montesilvano, con circa 50 stabilimenti balneari tra i due fiumi, il porto turistico di Pescara con 850 posti barca".

Per l'agricoltura, infine, ci sono "le aree agricole di Spoltore e Montesilvano per un'estensione di oltre 35 chilometri quadrati, con i relativi centri storici, il sistema delle aziende agricole, agroturistiche, agroforestali e agroambientali".

L'idea dell'agricoltura urbana nasce dalla "singolare prossimità della campagna con la nuova città" ed è suggerita da una "una inaspettata centralità del territorio agricolo di Spoltore e Montesilvano rispetto all'anello ecologico e al posizionamento dei tre insediamenti abitativi.

Un'occasione unica – dice Sonsini – per introdurre il concetto di circolarità del sistema agroalimentare, con il controllo dell'intero ciclo (produzione, trasformazione, trasporto, consumo, rifiuto, riciclo) e quindi dell'impronta ecologica".

"Un modello di utilizzo del territorio – osserva infine il docente – che fornirebbe un carattere distintivo alla Nuova Pescara nell'ambito delle biocities, soprattutto se dotato di un centro ricerche riconducibile alla strategia europea della sostenibilità. Ulteriore obiettivo è rappresentato dal potenziamento dei servizi legati al concetto di multifunzionalità dell'agricoltura: ricettività, educazione ambientale, agricoltura terapeutica, orti urbani, agroenergie, turismo enogastronomico. In sintesi – conclude l'architetto – un cuore urbano con le caratteristiche del grande parco agricolo produttivo, con una componente di parco naturale a carattere boschivo destinata a funzioni ricreative, culturali e salutistiche nonché area di fruizione per grandi eventi della città".

(v.s.)

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli